

Sommario

EDITORIALE

- 3** Assemblea Nazionale dei Delegati per l'approvazione del bilancio di esercizio Enpav 2022

LA VOCE DELLA PROFESSIONE

- 5** A proposito di CoEvalAMR

- 6** Uso razionale degli antibiotici in zootecnia alla luce del Reg. UE 2019/4 (Seconda parte)

FORMAZIONE

- 9** La gestione sanitaria di animali selvatici ed esotici

PREMI

- 10** "Che lavoro fai?"
"Sono un medico veterinario"

CONSIGLIO NAZIONALE FNOVI

- 11** La certificazione dei contratti

DAL PRESIDENTE FNOVI

- 12** Quando un ago di pino cade nella foresta, l'aquila lo vede, il cervo lo sente e l'orso lo fiuta

PREVIDENZA

- 13** Le riserve patrimoniali hanno superato il miliardo di euro

- 14** Polizza infortuni per i medici veterinari

Miliardi di animali vivi trasportati ogni anno nell'UE. Il rapporto della Corte dei conti europea

Ogni anno, miliardi di bovini, suini, ovini, caprini, equini e capi di pollame sono trasportati all'interno e al di fuori dell'UE per allevamento, ingrasso o macellazione: allevatori e produttori di carne cercano infatti di sfruttare e trarre profitto dalle differenze di costo a livello regionale. Tuttavia, oltre un terzo di questi spostamenti dura più di otto ore e gli standard per il benessere animale non sono sempre rispettati, il che fa sorgere dubbi circa la loro adeguatezza. In un'analisi pubblicata recentemente, la Corte dei conti europea mette in luce le tendenze nel trasporto degli animali e attira l'attenzione sulle sfide che i responsabili delle politiche dell'UE devono affrontare e sulle opportunità che possono essere colte in vista dell'imminente modifica della normativa UE in materia. Esiste una tendenza verso allevamenti e macelli più grandi ma meno numerosi: allevatori e produttori di carne mirano a ridurre i costi di produzione e macellazione, massimizzare gli introiti e ottimizzare le economie di scala sfruttando le differenze di costo tra gli Stati membri. Tali fattori incentivano il trasporto di animali, in particolare laddove i costi di trasporto costituiscono solo una piccola parte del prezzo totale della carne al dettaglio. "Trasportare gli animali per lunghi tragitti può avere conseguenze negative sul loro benessere," ha dichiarato Eva Lindström, il Membro della Corte dei conti europea responsabile dell'analisi. "La normativa dell'UE in materia di trasporto degli animali non è fatta rispettare in modo uniforme da parte degli Stati membri: vi è il rischio che i trasportatori possano sfruttare le scappatoie derivanti dalla diversità dei regimi sanzionatori nazionali." C'è il rischio che i trasportatori scelgano un tragitto più lungo per evitare di transitare per paesi che applicano più rigorosamente le norme UE e impongono sanzioni più elevate. Infrangere le regole può anche comportare vantaggi economici per i produttori, ad esempio nel caso del trasporto di animali non idonei, perché in genere i paesi non impongono sanzioni dissuasive. Nell'analisi, gli auditor sottolineano che l'impatto negativo del trasporto sul benessere degli animali potrebbe essere mitigato riducendo il numero e la lunghezza degli spostamenti, oltre che migliorando le condizioni degli animali durante il trasporto e illustrano anche alcune alternative al trasporto di animali vivi.

Il rapporto è disponibile alla pagina
https://www.eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/RV-2023-03/RV-2023-03_IT.pdf



a cura della REDAZIONE

IN&OUT

Uomini e capre: Migliorare la conoscenza per una migliore relazione

Una buona relazione tra l'uomo (ad esempio, allevatore, proprietario) e gli animali da reddito è fondamentale per il benessere di entrambe le parti: da un lato, l'uomo è soddisfatto del proprio lavoro, che diventa meno stressante e più redditizio, e può ricevere benefici sociali in termini di educazione o terapia assistita dagli animali; dall'altro, gli animali sono gratificati dalla presenza dell'uomo e non ne hanno paura. Le capre hanno elevate capacità cognitive e comunicative nei confronti dell'uomo: riconoscerle aiuta l'uomo a lavorare correttamente sulla qualità di questa relazione che si costruisce fin dalle prime ore di vita dei capretti, grazie a contatti frequenti e positivi (ad esempio, accarezzare, parlare con voce calma). Migliorare la qualità di questa relazione è un investimento per il futuro dell'allevamento e risponde alle richieste del pubblico di una produzione etica e sostenibile. Questa rassegna realizzata da Stefania Celozzi Monica Battini, Emanuela Prato-Previde e Silvana Mattiello illustra le caratteristiche e i fattori predisponenti per l'instaurazione di una buona relazione uomo-capra e per la sua

valutazione. È opinione condivisa che la qualità della relazione uomo-animale sia importante per garantire livelli adeguati di benessere animale e dato l'impatto che può avere sia sulle capre che sugli esseri umani, l'obiettivo della presente revisione è quello di chiarire: (1) come comunicano gli esseri umani e le capre; (2) quali sono i fattori che influenzano le interazioni uomo-capra; (3) come possiamo misurare la qualità di questa relazione. La revisione sistematica ha portato alla selezione di 58 articoli rilevanti. Una comunicazione efficace tra uomo e capra avviene attraverso stimoli visivi, tattili e uditivi e, in misura minore, attraverso stimoli olfattivi e gustativi. Le capre hanno capacità socio-cognitive ben sviluppate e si affidano all'uomo per ottenere informazioni rilevanti. Una conoscenza approfondita dei mezzi di comunicazione e delle capacità socio-cognitive delle capre può contribuire, insieme alle pratiche di gestione, a migliorare notevolmente il rapporto uomo-capra.

<https://www.mdpi.com/2076-2615/12/6/774>

Bimestrale di informazione e attualità professionale per i Medici Veterinari

Organo ufficiale della Federazione Nazionale degli Ordini Veterinari Italiani Fnovi e dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Veterinari - Enpav

Editore
Veterinari Editori S.r.l.
Via del Tritone, 125 - 00187 Roma
tel. 06.99588122

Direttore Responsabile
Gaetano Penocchio

Vice Direttore
Tullio Scotti

Comitato di Redazione
Alessandro Arrighi,
Carla Bernasconi,
Antonio Limone,
Laurenzo Mignani,
Francesco Sardu,
Elio Bossi

Coordinamento redazionale
Roberta Benini

Tipografia e stampa
Press Point srl
Via Cagnola, 35
20081 Abbiategrasso
(Milano)
tel. 02 9462323

Registrazione Tribunale n. 580 del 21 dicembre 2007

Responsabile trattamento dati
(Regolamento UE 679/2016)
Davide Zanon

Tiratura 33.372 copie

Chiuso in stampa il 10/05/2023
e-mail 30giorni@fnovi.it
web www.trentagiorni.it